

Acli Terra sostiene “Pedali per l’ambiente- contro le mafie”: la corsa di 840 km per lo sport, difesa della natura e legalità”



Acli Terra nazionale, dalla partenza in Emilia-Romagna, sostiene e accoglie a Orbetello, in Toscana, fino alle tappe finali in Campania, a Mondragone, ‘Pedali per l’ambiente – contro le mafie’, la corsa in bicicletta lungo l’Italia, organizzata dall’associazione sportiva dilettantistica ‘Ciclistica Emiliana’.

Con questo viaggio a tappe di oltre 840 chilometri con bici da corsa, e con la presenza anche di corridori internazionali provenienti da Danimarca e Svezia, partito da Casalgrande, in provincia di Reggio Emilia, i ciclisti intendono valorizzare lo sport, la salvaguardia dell’ambiente e la lotta contro tutte le mafie.

L’intento di Michele Russo e Domenico Abruzzese, con la loro ‘Ciclistica Emiliana’ ASD, è quello – affermano i due organizzatori – di “consegnare un messaggio di solidarietà e vicinanza alle persone che vivono e combattono in questi territori contro le mafie, per la legalità, e cercano ogni

giorno di salvaguardare il loro territorio”.

La corsa ‘Pedali per l’ambiente – contro le mafie’, che ha il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, è partita il 26 maggio da Casalgrande (RE) e arriverà, dopo le varie tappe, sabato 1° giugno 2024 a Canello ed Arnone (CE).

Coinvolgendo anche squadre ciclistiche campane, e quelle che si uniscono lungo il percorso per la Penisola, si concluderà con un grande raduno e dibattito sull’ambiente, con la partecipazione delle istituzioni locali, imprenditori ed esponenti di molte associazioni.

I partecipanti sono Michele Russo e Domenico Abruzzese di Casalgrande, Giovanni Iannotta e Fabrizio Barbieri dalla Calabria, Martin Runager (dalla Danimarca), Maximilian (Max) Grudeborn (Svezia).

Il Presidente nazionale Nicola Tavoletta ha sottolineato: “Acli Terra ha deciso di accompagnare e sostenere questa iniziativa per mettere, come sempre, al centro la persona, con il valore inestimabile della bellezza dell’ambiente naturale in cui siamo immersi e il principio della legalità, con il pieno rispetto delle regole civiche e ambientali.

Abbiamo accolto i ciclisti italiani, svedesi e danesi nella prima tappa – la Laguna di Orbetello, un luogo simbolo a livello internazionale per il suo ecosistema grandemente diversificato – e, nuovamente, li attendiamo poi, nella tappa di Mondragone, nel Casertano, una località scelta come avamposto della legalità, con il nostro dirigente nazionale, Michele Zannini”.

“A Orbetello – aggiunge il presidente dell’Associazione professionale aclista che tutela e promuove il mondo rurale e delle marinerie, Tavoletta – abbiamo accolto i corridori assieme ai tanti pescatori della laguna, sempre impegnati e preziosi per la salvaguardia della natura, che costituiscono un’autentica comunità storica che vive il territorio come missione sociale, ancor prima di guardare all’interesse

economico”.

Acli Terra accoglierà, poi, anche sabato 1° giugno con il dirigente nazionale, e già Presidente nazionale, Michele Zannini, la pedalata dei ciclisti che difendono l'ambiente da ogni tipo di inquinamento e contro la criminalità organizzata, a Mondragone.

PROGRAMMA

La tappe di 'Pedali per l'ambiente – contro le mafie', la corsa in bicicletta lungo l'Italia, organizzata dall'associazione sportiva dilettantistica 'Ciclistica Emiliana' sono:

26/05 Casalgrande (Reggio Emilia) – Borgo a Mozzano (Lucca)

27/05 Borgo a Mozzano – Donoratico (Livorno)

28/05 Donoratico – Orbetello (Grosseto)

29/05 Orbetello – Ladispoli (Roma)

30/05 Ladispoli – Latina

31/05 Latina – Mondragone (Caserta)

01/06 Mondragone – giro della provincia di Caserta ed arrivo finale a Canello ed Arnone

Nelle varie tappe confluiscono tante squadre di ciclisti da diverse zone d'Italia.